

IL CURLING RITORNA ALLO STADIO. AL VIA LO STUDIO PER DUE PISTE NELL'IMPIANTO SPORTIVO OLIMPICO

Costo di 850.000 euro per una struttura integrata ma indipendente.

Il presidente Gis Nicola De Santis illustra i progetti

a cura di Edoardo Pompanin

L'Amministrazione comunale ha chiesto alla Gis di progettare due piste coperte per il curling all'interno dello Stadio Olimpico di Cortina d'Ampezzo. Si parte da uno studio di fattibilità, elaborato dalla "R Studio" di Caprile.

Abbiamo chiesto al presidente della Gis Nicola De Santis di spiegare che cosa si ha in mente di fare. Quella che riportiamo nell'immagine di progetto può essere «solo una delle possibili soluzioni, che comunque prevedono di costruire un vero e proprio curling center all'interno dello stadio, dove ora c'è la zona vuota con pavimentazione di cemento a ridosso delle vetrate. Sarà costruito un vero e proprio box con due piste,

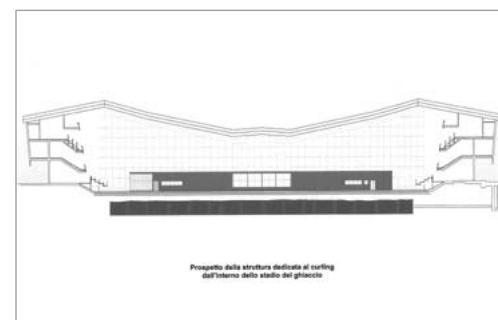
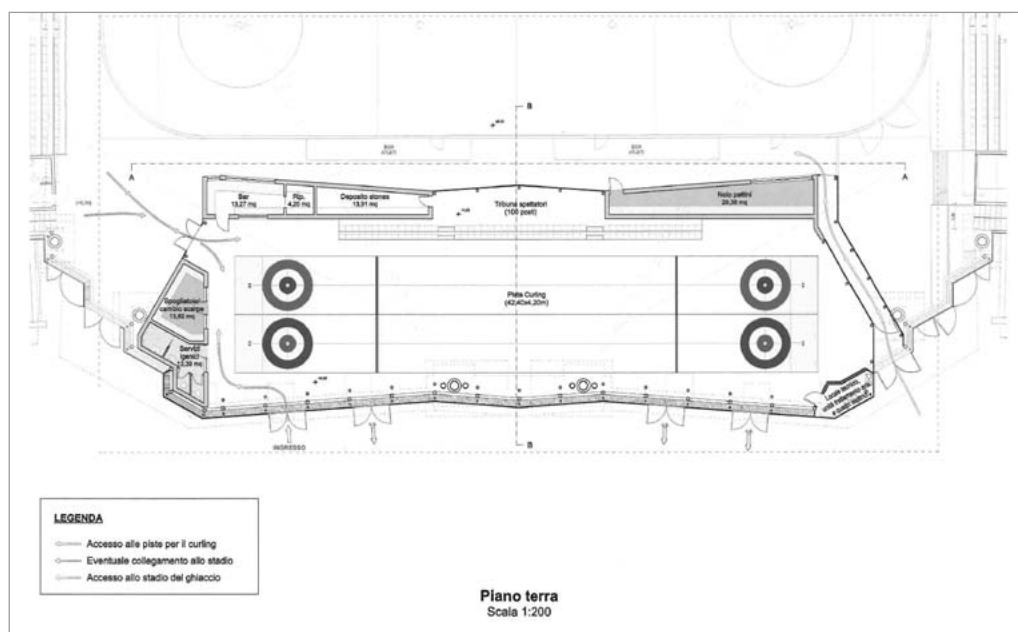
gradinate, zona bar, spogliatoi, vani tecnici e altro ancora; in pratica, tutto ciò che già attualmente c'è nello stabile in stazione ma con qualche confort e miglioria in più. Tutto dovrà essere contestualizzato con l'ambiente del vecchio-nuovo stadio, poiché deve avere l'approvazione della Sovrintendenza».

Continua De Santis: «Il curling avrà accesso indipendente e sarà isolato dal resto dello stadio. In questo modo si scongiurano promiscuità e ciò permette di avere le attività di allenamento e gare anche in contemporanea all'attività della Sportivi Ghiaccio. Sono previste insonorizzazione e climatizzazione dedicate al curling. L'impianto di refrigera-

zione verrà ampliato e potenziato con uno dedicato al curling.

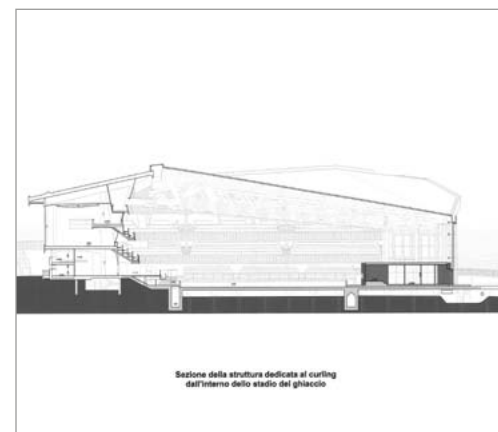
Abbiamo già fatto un paio di incontri con Antonio Menardi (presidente Acc) e Massimo Antonelli (delegato dell'Acc per tale questione) al fine di inquadrare il problema. Ora, dopo che formalizzeremo l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, sarà nostra cura dialogare con loro in maniera più specifica per i dettagli utili alla progettazione dal lato sportivo.

Dopo la progettazione esecutiva, i lavori di costruzione dovrebbero durare circa 6-8 mesi e avremmo individuato i mesi tra aprile e ottobre al fine di non interrompere le attività dello stadio né di ostacolare le sta-



sopra e sotto:
sezione frontale e sezione laterale della struttura dall'interno dello stadio del ghiaccio. Tutto dovrà essere contestualizzato con l'ambiente del vecchio-nuovo stadio, poiché deve avere l'approvazione della Sovrintendenza

a sinistra:
ipotesi progettuale per la struttura dedicata al curling, collocata di fronte alla pista di hockey. Sarà costruito un vero e proprio box con due piste, gradinate, zona bar, spogliatoi, vani tecnici e altro



AGENZIA IMMOBILIARE ARISTON
AFFITANZE COMPRAVENDITE AMMINISTRAZIONI

di Norma e Nicola Tormen

Via G. Marconi, 12/b
Tel. +39 0436 2302 • +39 0436 867235 • Fax. +39 0436 867235
32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL) • Italy
info@agenziaariston.it • www.agenziaariston.it

gioni sportive di hockey e curling. I lavori dovrebbero costare (a una prima valutazione) attorno ai 650 mila euro a cui andranno aggiunti Iva e altri oneri per un totale di circa 850 mila euro».

Conclude il presidente con una considerazione personale: «In merito alla possibilità di una seconda pista ghiacciata (che sarebbe preclusa dalla costruzione del curling), troverei molto più utile prevederla all'esterno (al posto dell'attuale parco giochi) dopo che sarà terminato il parco giochi a Sopiazes e compatibilmente con i lavori che interesseranno lo stadio per la realizzazione della piscina. Tale pista esterna permetterebbe secondo me di avere una valorizzazione tu-

ristica maggiore del pattinaggio pubblico, che si troverebbe di nuovo a cielo aperto tra le montagne, anche sotto la neve (come accade in molti posti suggestivi al mondo, da New York a Stoccolma); di aumentare le ore disponibili per il pattinaggio pubblico; di liberare ore di pista interna a uso dell'hockey per allenamenti, e di poter prevedere più attività in contemporanea, facendo diventare (forse) un po' più polifunzionale il nostro stadio. Ovviamente questa mia considerazione personale dovrebbe comunque essere condivisa con il Consiglio di amministrazione Gis e l'Amministrazione comunale per verificarne la fattibilità o le eventuali criticità».



Nicola De Santis, presidente Gis

L'OSSERVATORIO TURISTICO DELLA MONTAGNA VALUTA L'ANDAMENTO ESTIVO: -10/15%

Secondo Trademark Italia la soluzione è fatta di mountain bike, stranieri e identità.

Ma a Cortina il problema è l'offerta alberghiera

di Matteo Siorpaes

La Trademark Italia, società che da 25 anni si occupa dell'industria del turismo, ha tra le altre sue funzioni quella di monitorare e creare dati sull'andamento turistico in termini di presenze e giro d'affari e di fare dei prospetti previsionali per il futuro.

Lo scorso giugno questa società ha pubblicato un documento previsionale sull'andamento della stagione estiva in montagna. Come si può ben immaginare, Trademark Italia prevede un andamento negativo in tutto l'Appennino e l'arco alpino compreso, anche se più contenuto, l'Alto Adige che in passato era in controtendenza anche nei periodi più negativi. Nello specifico la contrazione prevista è frutto di una durata media di permanenza dei turisti minore e di una maggiore attenzione ai prezzi. Inoltre la di-

minuzione dei turisti italiani che compongono più del 70% della domanda turistica di montagna, non riesce a essere equilibrata dall'aumento di stranieri, registrato un po' ovunque.

Nel complesso la flessione turistica di montagna è prevista tra il -10% e il -15% in tutta Italia. Alcune località reggono meglio la flessione, essenzialmente grazie agli investimenti fatti sulle mountain bike (Livigno, Val di Fassa, Folgaria ecc.), ai pacchetti esclusivi per turisti stranieri nel periodo di settembre (Alto Adige) e in minor misura al turismo termale (ad esempio Pré-Saint-Didier in valle d'Aosta).

Male, secondo le statistiche, il ritorno turistico dei ritiri delle squadre di calcio in tutto il Trentino (Inter, Napoli, Parma, Bologna,

Fiorentina ecc) e la Lombardia (Genoa). Per Cortina le cause principali della flessione sono da imputare ad un'offerta alberghiera al di sotto degli standard medi delle altre località turistiche ed ai prezzi più elevati. Inoltre la montagna in generale «non esalta più i propri tratti distintivi, l'unicità, i servizi caratteristici e identitari».

Con l'eccezione dell'Alto Adige in cui dall'architettura locale ai servizi distintivi e identitari si assicura un'ospitalità tipica. Inoltre rispetto al Sud - Tirolo l'analisi riscontra nel resto d'Italia «rari slanci promozionali, ridotti investimenti strutturali e bassi livelli di entusiasmo che hanno ridotto l'attrattività».



Elettrica Gaspari

di Gaspari Davide e Carlo

- impianti elettrici civili e industriali
- sicurezza: antintrusione, antincendio, antifurto
- impianti tv e satellitari, tv circuito chiuso
- impianti di domotica

Loc. Pian da Lago 46/d - Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 868176 - Fax 0436 868526